

il Mandorlo

Informatore religioso della Comunità Pastorale Madonna della Selva, realizzato in proprio, fuori commercio, ad uso interno



Lettura interessante e piacevole i DETTI DEI PADRI DEL DESERTO, tramandati per anni prima oralmente e in un secondo momento messi per iscritto: li hanno pronunciati uomini e donne che abitavano il deserto egiziano tra il IV e il V secolo d.C.

Spesso sono risposte brevi a domande poste dai loro discepoli o da giovani che desideravano condividere il loro stile di vita e di preghiera.

Uno di questi detti riguarda il monaco Macario e racconta che «una volta, mentre saliva da Scete ed era carico di cestini, spossato dalla fatica, si mise seduto e pregò dicendo: “Signore, tu sai che non ce la faccio più”. E subito si trovò al fiume».

Episodio semplice quasi banale che potrebbe portarci a pensare ad un’invenzione o a una favoletta per bambini. In realtà, scavando a fondo, possiamo trovare qualche utile insegnamento: anzitutto il contenuto di questa preghiera, che esprime la propria fragilità e limitatezza, con la quale bisogna fare i conti. In secondo luogo la fiducia in Dio che tutto può, in ogni circostanza e momento della vita. E ancora: la preghiera fatta con fede, di cuore, semplice e vera viene ascoltata e può essere anche esaudita.

Infine notiamo l’atteggiamento positivo di chi crede: Macario cammina finché

VENITE A ME! Senza fare resistenza...



ce la fa coi suoi cestini sulla schiena, piegato alla fatica del proprio lavoro. La sua preghiera è confidenza non solo della propria fatica, ma anche consapevolezza che la sua vita è abitata da Dio, che non lo lascia un istante. “Tu sai, Signore!”. Non pronuncia parole di lamento o stanchezza, di critica al Padre per la condizione in cui si trova, ma prega e, in risposta a questa fede grande, Dio esaudisce “il non detto” della preghiera: la richiesta di aiuto per portare il peso e raggiungere la mèta.

Viviamo tempi e stagioni dove il carico del quotidiano a volte pare schiacciarsi. Dunque il racconto cade a proposito, a ricordarci che Dio sta dalla nostra parte: “Venite a me, voi che siete affaticati e oppressi: il mio giogo è dolce e il mio ca-

rico leggero?” (Mt 11, 28) – dirà Gesù nel Vangelo ai suoi amici. Il giogo è quello strumento che distribuisce i pesi in modo equilibrato sulle spalle: quello di Gesù se portato come Lui in umiltà e mitezza di cuore diviene “leggero”, possibile da trasportare. Oggi abbiamo bisogno più che mai di parole così: vorremmo che si accrescesse in noi la fede, che fosse ancor più luminosa e aperta, intelligente e profonda, abile a guardare non indietro ma al futuro, non al male scadendo nel lamento sterile, ma al bene, riconoscendo nel domani che viene “non un insieme di minacce ma una terra promessa” verso cui tendere.

Abbiamo bisogno di non dimenticare che la pandemia e la guerra, la crisi economica e politica, l’emergenza

educativa e sociale non potremo viverle e “portarle” se non così: fidandoci di questo Dio che è con noi sempre, cercandolo con fedeltà ogni giorno. “Pregando incessantemente”. Benedetto allora l’anno pastorale appena iniziato, solcato dalla traccia profonda che il nostro Arcivescovo Mario suggerisce, invitandoci a fare della preghiera e della dimensione contemplativa della vita lo strumento con cui vivere fedeli il quotidiano e rispondere alla sete di speranza e di luce che ci abita.

Il teologo Karl Barth almeno 50 anni fa scriveva che “il futuro del cristianesimo o sarà mistico o non sarà”, dove mistico sta a significare “radicato nel mistero di Dio come priorità e riferimento assoluto e non solo teorico”. Il futuro della Chiesa e del nostro essere comunità passa allora dal nostro radicamento nell’essenziale, nella capacità di aiutare l’uomo e la donna di oggi ad interpretare le proprie domande di vita, senso e serenità, a testimoniare la bellezza e l’originalità del Vangelo. Dunque: credenti, belli e vivi, audaci e creativi. Al centro l’Eucaristia, che è il cuore in cui tutto è racchiuso: la nostra figliolanza e la nostra fraternità reciproca capaci di generare un mondo diverso.

Crediamoci tutti! Amiamo di vero cuore! Preghiamo con fede! Camminiamo insieme!

don Federico

LA VIA DEL VANGELO È LA PACE

Centri di ascolto attivi nell'anno pastorale Caritas

Stiamo ancora vivendo un tempo di grande fatica e incertezza. In noi risuonano le parole di Papa Francesco nell'udienza in occasione del 50° di fondazione di Caritas Italiana che invitano a camminare nella via degli ultimi, del Vangelo e della creatività. Questo il tema individuato per l'anno: "La Via del Vangelo è la pace". (L. Gualzetti)

"Volete essere figli di Dio, cioè operatori di pace e pretendere che i responsabili delle nazioni, i luminari delle accademie, gli operatori economici orientino tutte le loro forze e risorse per la pace dentro le società malate di troppa disuguaglianza e corruzione e per la pace tra le nazioni in conflitti assurdi impanati in un disastro senza via d'uscita. E tutto il popolo dica: sì, amen! Noi adoriamo l'unico Signore, il principe della pace. Noi accogliamo la sua parola, seguiamo la sua via perché lui è la nostra pace, sì, amen!" (8 settembre omelia dell'Arcivescovo M. Delpini)

Queste parole dell'arcivescovo Mario ci invitano ad essere veri operatori di pace; sia pur consapevoli che la guerra, che continua a colpire duramente molti paesi in tutto il mondo da alcuni mesi è alle nostre porte. Viviamo sulla nostra pelle la precarietà quotidiana sul nostro futuro prossimo e siamo sempre più consapevoli che ci attendono tempi difficili. Se questi tempi sono pesanti per noi che tutto sommato una casa dove abitare l'abbiamo, pensiamo alle persone che, costrette a fuggire dalla guerra, dalla povertà e dalla fame, si trovano ancora più oppressi e sofferenti.

Come sempre l'invito che vorrei venisse accolto dalle persone di buona volontà è quello di partire dagli ultimi, senza dimenticare però che non sono ultimi solo i "profughi", ma anche tutte quelle persone sole, anziani, ammalati, che nella nostra comunità e anche all'interno del nostro decanato vivono momenti di vera difficoltà materiale e relazionale.

La Caritas della nostra Comunità Pastorale e quelle delle parrocchie del decanato della Valle Olona hanno sempre operato con lo spirito di accoglienza che le contraddistinguono, cercando di far fronte alle varie richieste di aiuto che in questi ultimi tempi sono andate sempre più aumentando. Sappiamo bene che ci attendono tempi ancora più difficili, ma questo non ci deve scoraggiare:

"Non possiamo perderci d'animo nelle difficoltà, non siamo autorizzati a lasciarci abbattere dalle frustrazioni, la stanchezza non potrà fermarci" (M. Delpini)

Gli operatori Caritas in questi mesi hanno saputo far fronte



alle numerose richieste di aiuto che sono giunte allo sportello dei "Centri di ascolto" e questo grazie anche alla generosità di tante persone di buona volontà che, attraverso i carrelli solidali dei supermercati del nostro territorio, hanno lasciato derrate alimentari, che tanto bene hanno fatto alle famiglie bisognose di aiuto.

I prossimi mesi invernali, a detta dell'osservatorio sulla povertà della Caritas Diocesana, saranno per tanti di grande difficoltà, soprattutto per le famiglie numerose e monoreddito. Ecco perché è importante che ogni uomo e donna di buona volontà si sentano interpellati in prima persona a farsi prossimi traducendo nella realtà quotidiana l'invito fatto del nostro arcivescovo Mario a mettere in pratica "l'arte del buon vicinato", paziente e tenace, quotidiana e creativa. *"L'arte del buon vicinato «comincia con uno sguardo» aperto all'incontro e alla prossimità, come quello fra Gesù e Zaccheo; «pratica volentieri il saluto e l'augurio, il benvenuto e l'arrivederci» (che dovrebbero essere «doverosi» per i cristiani «abituati a scambiarsi il segno della pace durante la Messa»); si esprime in piccole premure «provvidenziali» per chi è solo, anziano, malato; ed è «fantasiosa nel creare occasioni per favorire l'incontro».* (M. Delpini)

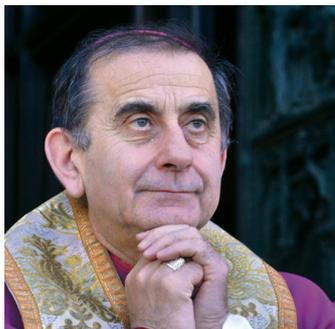
Invitiamo pertanto, chi venisse a conoscenza di persone in situazione di disagio a segnalarlo al nostro centro di ascolto che saprà trovare il modo di farsi prossimo nei loro confronti.

Non dimentichiamo che, "la fede senza le opere è morta" (Gc 2, 26)
diacono Cristoforo

LO SPIRITO GRIDA ABBÀ PADRE

Formazione permanente della fede per adulti

Il tema della lettera pastorale di quest'anno sulla preghiera ci ha spinti a non allontanarci da questo orizzonte nella proposta di formazione permanente della fede degli adulti che ormai da alcuni anni viene proposta a livello decanale. Ecco dunque una concreta occasione per vivere un momento di catechesi quest'anno centrata sul "pregare per vivere come discepoli". Come sempre abbiamo la fortuna di un primo ciclo di incontri di taglio più esperienziale, spirituale e pastorale e un secondo invece biblico guidati dal "già collaudato" e ottimamente preparato don Matteo Crimella. Nomi di rilievo anche quelli di coloro che ci guideranno nella prima parte che culminerà con



L'Arcivescovo Mario Delpini

un momento di Veglia di preghiera e introduzione all'Avvento guidata dal nostro Arcivescovo Mario Delpini. Ci disponiamo allora a vivere questo itinerario che prenderà avvio ogni martedì di ottobre tranne l'11 e l'8 novembre a Castellanza alle 21.00, presso il Teatro Dante, perché davvero "abbiamo bisogno di riflettere sulla preghiera per comprendere il significato, l'importanza, la pratica cristiana, in obbedienza a Gesù nostro Signore, modello e maestro di preghiera".

Non sarà "una scuola di preghiera", ma l'occasione per cogliere l'invito del nostro Arci-

vescovo Mario a verificare il nostro modo di accostarci e vivere la preghiera. Come scrive nella lettera pastorale: "Ho l'impressione che sia una pratica troppo trascurata da molti, vissuta talora come inerzia e adempimento, più che come la necessità della vita cristiana. Cioè della vita vissuta in comunione con Gesù, irrinunciabile come l'aria per i polmoni. Abbiamo bisogno di pregare, di metterci alla presenza del Signore per ascoltare la sua Parola, aprirci al dono del suo Spirito, entrare con confidente abbandono in comunione con il Padre (...). Abbiamo bisogno di pregare per attingere ogni giorno, insieme e personalmente, a un principio di pace e di forza". Non perdiamo questa occasione preziosa.

PROGRAMMA

Il 4 ottobre: "Preghiera e benessere psichico. Affidarsi all'anima nel cammino della vita" con il **prof. Giuseppe Lorenzetti**, psicologo e docente universitario.

Il 18 ottobre: "Il silenzio di Dio e le domande dell'uomo" con la, psichiatra, psicoterapeuta e presidente dell'Azione Cattolica lombarda.

Il 25 ottobre: "Padri e madri nello Spirito" con **don Marco Crippa**, direttore spirituale al seminario arcivescovile di Milano (Venegono Inferiore).

L'8 novembre: "La preghiera del cuore" con **padre Adalberto Piovano**, monaco benedettino della comunità di Dumenza (Varese).

Sabato 12 novembre, veglia di preghiera e introduzione all'Avvento Ambrosiano, presieduta dall'**Arcivescovo Mario Delpini**

DON DAVID, PRETE DA 15 ANNI



Don David tra Don Federico e il Diacono Cristoforo

"La memoria ha le gambe, per farci camminare sulla via tracciata per noi dal Signore". Don David Maria Riboldi si affida ad una affermazione di Gemma Calabresi, moglie del commissario assassinato a Milano dalle BR all'inizio degli "anni di piombo", per ricordare il suo 15° di sacerdozio, durante la solenne liturgia concelebrata da don Federico nella chiesa di Santa Maria Assunta, domenica 18 settembre scorso. Il cappellano delle carceri di Busto ha ricordato alcune tappe della sua vita seminaristica e sacerdotale. Proprio in seminario ha incontrato don Federico, suo prefetto, che poi ha ritrovato come responsabile della comunità pastorale fagnanese. Don David non poteva dimenticare sofferenze e desideri, miserie ed eroismi di chi incontra ogni giorno dietro le sbarre. L'esperienza carceraria l'ha segnato già negli anni di teologia quando ha incontrato, per la prima volta, il dramma della vita carceraria entrando per l'esperienza pastorale in San Vittore a Milano, accolto da don Luigi Melesi, figura storica e cappellano esemplare nel carcere milanese.

Da Calabresi e don Melesi, egli ha raccolto l'immagine del cammino come forte immagine evangelica, dimensione della vita di fede. Il cammino come parabola dell'impegno solidale con i detenuti e con chi soffre dentro e fuori il carcere.

Ha concluso l'omelia con un augurio sbocciato dal cuore: "Continuiamo insieme il cammino che il Signore ci ha tracciato, affidiamoci a lui, ci saprà condurre e sostenere".

RAGAZZI, SI PARTE!

Inizia oggi l'anno oratoriano. Tema: la preghiera

La festa dell'oratorio, che viviamo insieme questa domenica, dà inizio alle attività del nuovo anno pastorale 2022-23, guidato dal tema della preghiera, che è proposto a tutta la diocesi milanese dall'arcivescovo Mario Delpini, e viene declinato per gli oratori nello slogan "Sostare con Te".

La vita dell'oratorio è sempre scandita dalla preghiera. In oratorio si viene per sostare, per passare il proprio tempo libero e impegnarlo nell'amore reciproco, nella bellezza dell'incontrarsi e stare insieme. In oratorio noi sostiamo e ci ricarichiamo, sapendo che chi ci ospita è Dio nostro Padre. È il Signore ad aprire le porte dell'oratorio, perché chi viene per "sostare" venga per farlo in sua compagnia. Sappiamo bene che, nonostante l'oratorio sia aperto a tutti e offra opportunità per il divertimento, non è un semplice "parco giochi": la differenza la fanno la possibilità di incontrare figure educative e una comunità educante che si prenda a cuore la vita di ciascuno, insieme all'opportunità di vivere proposte che impegnano a realizzare esperienze di diverso tipo, sempre con un chiaro riferimento evangelico.

L'oratorio è un insieme di tante cose, ma offre la sua ospitalità soprattutto perché chiunque lo frequenti possa imparare a conoscere il Signore e a pregarlo e celebrarlo nella fede. Quell'amicizia che sperimentiamo in oratorio rimanda a quella più grande di Gesù, da vivere in forma gioiosa e in maniera intima e sostanziale.

L'esperienza della preghiera in oratorio non lo chiude ad altre esperienze, non lo limita nella sua forma ospitale verso tutti, ma offre a tutti un'opportunità e fa vivere ogni progetto di apertura in chiave missionaria.

In modo esplicito o implicito, i ragazzi e le ragazze che vivono esperienze e cammini in oratorio rivolgono alle loro comunità educanti la domanda di insegnare loro a pregare.

Chi insegna a tutti a pregare è anzitutto Gesù, che ci dice di chiamare Dio con il nome di Padre.

Si impara e reimpara a pregare per imitazione, frequentando, anche nella preghiera, quelle figure che i ragazzi di un'età specifica riconoscono come riferimento. Si tratta di ricercare uno stile - vissuto da genitori, catechisti ed educatori, allenatori, volontari a servizio della comunità - dal quale i più piccoli possono assimilare la preghiera cristiana.

Infatti, i ragazzi di ogni età, dai più piccoli ai più grandi, possono già sperimentare la profondità di una vita di preghiera, esercitandosi a farla diventare la normalità.

Per suscitare il desiderio di pregare e per insegnare a pregare occorre farlo insieme ai ragazzi: fare in modo che in oratorio - come in famiglia - generazioni diverse preghino insieme, che gli adulti preghino con i giovani, che i nonni preghino con i bambini, che catechisti ed educatori preghino spesso con i ragazzi, i preadolescenti e gli adolescenti, fraternamente e rivolgendosi insieme al Padre.

Vivendo così si offre l'opportunità di lasciarsi immergere nella loro crescita dalla vita dello Spirito: trovando spazi e tempi di preghiera da vivere con costanza e attenzione, partecipando alla preghiera della comunità e alla vita dei sacramenti.

La preghiera più alta nella quale impariamo a vivere è la Messa. Per questo l'invito rivolto ai ragazzi a partecipare alla sosta settimanale dell'Eucaristia si ripete intensamente. Mentre Gesù nella Messa consegna la sua vita, anche noi possiamo imparare a consegnare la nostra; mentre si fa nutrimento per noi, riceviamo la forza per compiere il cammino da percorrere nel quotidiano. Dopo questa sosta vissuta con il Signore, tutto diventa nuovo e la prospettiva della vita cambia e ci manda, pronti a servire.

La preghiera cristiana è fermarsi per incontrare Dio ed è sempre una preghiera "con" Qualcuno, vissuta nella reciprocità come in un dialogo, non è ripiegarsi su sé stessi ma rivolgersi all'Altro con una fiducia aperta, spontanea e totale ed è mettersi in ascolto, sfruttando il silenzio e lasciandosi guidare dalla voce dello Spirito Santo.

Pregare aiuta a non essere soli nel cammino e ad orientare le proprie scelte e crescere come discepoli di Gesù. La preghiera ci prepara alla vita e ci fa vivere così come vivrebbe Gesù, così come vorrebbe che noi vivessimo.

L'oratorio può così accompagnare ciascuna persona a crescere sempre più consapevole delle proprie scelte e ad accogliere la proposta del Vangelo. Conoscere sé stessi è mettersi in relazione con l'Altro che ti chiama. "Sostare con te" diventa allora indispensabile per chi sta crescendo e cercando un senso e una direzione.

L'obiettivo è di costruire percorsi di crescita per cui ogni ragazzo o adolescente o giovane riesca a comprendere come l'incontro e il dialogo con Gesù e la sua Parola favorisca una docilità che diventa azione nel mettere in pratica, secondo la propria personale inclinazione, il comandamento dell'amore.

I percorsi offerti in oratorio possono davvero essere occasioni affinché ciascuno viva un cammino di crescita vocazionale. Ci prepariamo allora a vivere un nuovo anno che sia propizio di queste opportunità.

I cammini di catechesi nella nostra comunità pastorale inizieranno con l'appuntamento straordinario delle giornate eucaristiche che vivremo da giovedì 6 a domenica 9 ottobre nella parrocchia di San Giovanni Battista.

In seguito, a partire dalla settimana del 10 ottobre, si inizierà con la catechesi dell'iniziazione cristiana della III, IV, V elementare (la II inizierà qualche settimana dopo).

I cammini riservati alla pastorale giovanile avranno invece inizio in concomitanza con la celebrazione della Professione di Fede di domenica 16 ottobre che vede coinvolti i ragazzi nati nel 2008.

Il gruppo dei preadolescenti di Sirio è pronto ad accogliere i ragazzi che hanno ricevuto la cresima nella scorsa primavera; il cammino adolescenti si svolgerà ricevendo le nuove linee diocesane messe a punto durante lo scorso anno straordinario a loro dedicato.

I 18enni e giovani vedranno un cammino segnato dalla preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Lisbona nell'estate 2023, dall'1 al 6 agosto.

I dettagli di luoghi e orari dei vari appuntamenti, oltre a quelli relativi alle iscrizioni, saranno specificati sul notiziario e tramite catechisti ed educatori.



Don Simone Seppi responsabile degli Oratori

FESTIVAL DELLA MISSIONE

Anche il Decanato della Valle Olona partecipa all'evento milanese

Il mondo è più grande del nostro mondo, anche la fede è più grande della nostra fede, la chiesa si dilata sui confini del mondo intero come l'amore del suo Fondatore. Questa dilatazione del cuore sulle dimensioni del vangelo è stato chiamato "missione" ed è quella "Chiesa in uscita" che piace a Papa Francesco. A fine settembre gli ideali della missione, il fascino dell'annuncio della fede, la bellezza di creare comunità di credenti avrà modo di distendersi in tutte le sue dimensioni in occasione del "Festival della Missione". L'appuntamento è dal 29 settembre al 2 ottobre e porterà nel capoluogo lombardo numerosi testimoni della "missio ad gentes".

Anche la nostra comunità assieme alle chiese del decanato Valle Olona è coinvolta con la diocesi ambrosiana e quelle italiane per animare un evento che si propone di dare ossigeno ad una ispirazione missionaria che può aprire orizzonti di impegno missionario nuovo dentro le comunità. Gruppi missionari, oratori, parrocchie, realtà giovanili e studentesche sono mobilitate per sostenere questo evento ecclesiale destinato a ripetersi ogni anno. La chiesa di Milano ci sta e con essa anche le parrocchie e i gruppi ecclesiali ambrosiani. Anche la Valle Olona si mobilita. I gruppi sono stati interessati, è stato chiesto loro di partecipare agli eventi milanesi, dare una mano ma anche cogliere spunti interessanti di animazione in sede locale. Il decanato Valle Olona ha a cuore la causa missionaria. Anima della manifestazione sono gli istituti missionari che operano in diocesi a cominciare dal Pime e Comboniani.

Si inizia giovedì 29 settembre, alle 21.30, su «Memoria e giustizia» con il giornalista e scrittore Mario Calabresi in veste di moderatore per il dialogo tra don Luigi Ciotti e Monica Puto, volontaria di Operazione Colomba.

Si prosegue venerdì 1 settembre, alle 20, tra «Presenza e assenza», con suor Gloria Cecilia Narvæz (colombiana, Francescana di Maria Immacolata, rapita nel 2017 da un gruppo di Al Qaeda e liberata nel 2021) e padre Michael Davide Semeraro (monaco benedettino). Moderatore Daniele Rocchetti, ideatore di «Molte fedi sotto lo stesso cielo» e presidente delle Acli di Bergamo.

L'ultimo appuntamento di «Frontiera missione» conduce, con il vaticanista de La Repubblica Iacopo Scaramuzzi, a riflettere tra «Dialogo e ospitalità» insieme a padre Sebastiano D'Ambra (missionario del Pime nelle Filippine, particolarmente impegnato nel dialogo interreligioso) e don Luigi Verdi, fondatore e responsabile della Fraternità di Romena, luogo per i "viandanti di questo tempo", dove poter incontrare se stessi e gli altri, e riprendere il proprio cammino.



L'AFRICA INSEGNA L'ESSENZIALE

“L’Africa mi insegna l’essenziale della vita e della fede”. Questa la testimonianza di suor Antonella Lago dopo 29 anni di impegno in Centrafrica. Vicino a Bouar dirige una grande scuola primaria e professionale (dopo aver operato in Camerun per 5 anni dal 1988), sostenuta anche da numerose “adozioni a distanza” da parte di fagnanesi sensibili e aperti al mondo dei poveri. La missionaria fagnanese ha le idee chiare sui problemi africani e sulle urgenze di quel popolo oppresso da povertà e guerra, ruberie e violenze. Ne parla alla comunità fagnanese in un incontro svoltosi nel salone dell’oratorio San Stanislao, a fine agosto prima di ripartire per il Centrafrica dopo un breve ritorno in Italia. Parole profonde e documentate le sue, con argomenti convincenti, pronunciate davanti ad un pubblico attento.



Una testimonianza a tutto orizzonte che suor Antonella consegna ai suoi fagnanesi in segno di amicizia e di gratitudine per gli aiuti e l’attenzione che riceve ad ogni ritorno in patria.

Parole che allargano il cuore a quanti sono riuniti ad ascoltarla: membri del gruppo missionario, volontari che sostengono con borse di studio gli studenti poveri africani. Don Federico conclude la serata con la preghiera rilanciando alcuni spunti molto condivisi. “La penosa situazione politica e sociale del Centrafrica ci costringe a chiedere ogni giorno aiuto a Dio. Le difficoltà ci fanno capire che il Signore c’è e non ci abbandona nelle nostre prove” ripete suor Antonella raccontando tanti episodi di eroismo della gente semplice che crede nella forza della fede e risponde al male con il bene. “Il dono che il Signore mi ha fatto in Africa è di saper cogliere sempre l’essenziale, quello che piace lui. Fatelo anche voi, in questa situazione storica, dentro questa comunità, nelle vostre famiglie” ripete, rispondendo alle domande dei presenti: “La bellezza della fede vissuta, la grandezza della vita cristiana, testimonia la presenza di Dio in chi vive la fraternità e aiuta, prega e si spende per il vangelo. Camminiamo insieme su questa strada che il Signore ci traccia, tanto in Africa quanto in Italia”.

ESTATE ALL'ORATORIO

La bella esperienza vissuta da educatori e genitori

Anche questa estate, nel periodo compreso tra il 13 giugno e il 15 luglio, si è tenuto l'oratorio feriale con un ritorno alla "normalità". Il tema scelto per quest'anno è stato BATTICUORE proprio per il fatto che dopo due anni di un oratorio vigile e rispettoso delle regole anti-covid, si è ritornati ad assaporare la normalità vissuta prima della pandemia. Gli oratori aperti erano due: Pier Giorgio Frassati dedicato ai bambini dalla prima alla quarta elementare e l'oratorio di San Stanislao per i ragazzi di quinta elementare e delle medie. Una classica giornata iniziava alle 7.30 con l'apertura dei cancelli fino alle 9.30 ora in cui iniziavano le attività. Una volta terminate, verso le 12 chi doveva tornare a casa a mangiare poteva uscire dall'oratorio per poi tornare una volta riaperti i cancelli alle 13.30. I cancelli rimanevano aperti fino alla ripresa delle attività per le 14.30; dopodiché verso le 16 si recitava la preghiera tutti insieme e si poteva fare merenda, fino alle 17.30, orario in cui venivano riaperti i cancelli per concludere la giornata. E' stata un'esperienza unica per entrambe le parti, sia ragazzi e bambini che per gli animatori i quali organizzavano le attività per ogni giorno.

Le attività consistevano nei classici giochi organizzati e nei laboratori, che si tenevano il martedì ed il giovedì pomeriggio.

Molte novità sono emerse dai laboratori: ad esempio, un nuovo ed ecologico laboratorio di nome "Hay-Day" il quale consisteva nel piantare dei semi dentro ad una bottiglia di plastica, portata dai ragazzi e riempita di terra; anche per i giochi scelti da fare durante la giornata i ragazzi si sono divertiti tanto.

Speriamo che anche l'anno prossimo si possa vivere un altro oratorio che faccia BATTERE IL CUORE.

Nicolò Monizza



BATTICUORE

Se il cuore batte siamo vivi! Questa estate l'oratorio feriale ha dato vita ai nostri oratori! Pullulavano di bambini, ragazzi, giovani, genitori, nonni. Tutti con un cuore che batteva... spesso a mille all'ora!

Perché il ritmo con cui il cuore batte dice non solo che sei vivo, ma anche come stai vivendo. I cuori dei bambini battevano forte mentre correvano per prendere la bandiera, e il ritmo si velocizzava ancora di più quando la squadra faceva il tifo! I cuori dei nostri ragazzi delle medie battevano forte per ossigenare la voce che doveva arrivare dall'altra parte del campo per le dritte necessarie per vincere la partita! I cuori degli animatori battevano a ritmi folli quando avvertivano la gratitudine dei bambini e ragazzi che in ogni istante erano vivi grazie a loro: perché essere animatori è la prima grande avventura in cui si muore un poco per dare vita a qualcun altro. I cuori dei giovani che seguivano da vicino o da lontano i nostri animatori battevano velocissimi quando si trattava di correre da un oratorio all'altro per materiali e riunioni, e il ritmo poteva diventare insostenibile se, anche solo per un attimo, si rendevano conto di come il Vangelo si faceva vita vera e loro erano gli atleti che avevano appena passato il testimone! Genitori e nonni, infine, hanno donato ciò che avevano: il loro tempo, tanto del loro, a volte poco, tempo libero; i loro sorrisi, le loro mani e le loro menti creative o calcolatrici; le loro gambe per correre da una parte all'altra dell'oratorio; le loro voci, i loro sguardi, il loro sostegno e la loro preghiera.

Quante volte abbiamo sentito dire che nessuno è indispensabile. Beh, forse non è così. **Sentiamoci indispensabili per la vita dei nostri oratori perché l'oratorio è vivo se il suo cuore batte, ma perché sia un batticuore non deve mancare nessuno! A tutto il resto ci pensa lo Spirito Santo:** a far combaciare la spesa di una mamma con il disinfettante finito nella cassetta del pronto soccorso dell'oratorio; a far capitare il pomeriggio di riposo ad un'altra mamma proprio nel giorno in cui nessuno altrimenti poteva occuparsi delle granite del bar; a mettere in testa ad un nonno che un po' di movimento insieme al compito di aprire e chiudere il cancello

quando serve fa bene al cuore; a far scoprire ad una nonna che fare gli origami può essere complicato, ma dà gioia impagabile. Sì, lo Spirito Santo fa così, lavora dietro le quinte instancabilmente perché ogni battito di cuore sia amore che si moltiplica, nei piccoli gesti quotidiani di chi ha intuito che donare un po' di sé non è morire ma rinascere alla vita eterna! Batticuore: gioia piena alla Tua presenza!

Mara Colombo

RIPARTIAMO IN GINOCCHIO

Il Consiglio Pastorale in ritiro spirituale a Laveno



Il gruppo del Consiglio Pastorale riunito per una giornata di preghiera con il parroco Don Federico e gli altri sacerdoti

Allarga il cuore vedere il consiglio pastorale iniziare il nuovo anno di impegno in preghiera e in ginocchio davanti al Signore. Non c'è altro modo per esprimere meglio il primato di Dio nel servizio pastorale cui sono chiamati i responsabili della comunità. L'Arcivescovo ci crede e su questo tema ha invitato l'intera comunità diocesana a fare quest'anno una seria verifica. La comunità fagnanese lo ha preso in parola ed ha iniziato il nuovo anno di impegno pastorale con una giornata intera di preghiera preti e consiglieri insieme, domenica 11 settembre, alla Casa di ospitalità Oasi Sacro Cuore a Laveno. Un posto meraviglioso, un'accoglienza sorprendente da parte delle suore, un ambiente suggestivo con una panoramica sul lago Maggiore mozzafiato, soprattutto in una giornata tersa e luminosa come quella vissuta dal gruppo fagnanese.

Suggerimenti ambientali a parte, il ritiro spirituale del consiglio pastorale è stato ritmato dalla proposta spirituale di don Federico su una pagina degli Atti degli apostoli in mattinata, è seguito il tempo per la riflessione personale in silenzio, lo scambio di riflessioni e l'incontro operativo sugli impegni del nuovo anno pastorale nel pomeriggio. La giornata si è conclusa con la messa nella cappella dell'istituto così da consegnare al Signore gli impegni presi e la decisione a rimboccarsi le maniche per accompagnare la comunità nei suoi vari cammini formativi e servizi operativi.

Interessante il giro di orizzonti sui vari impegni che attendono la comunità nei prossimi mesi. Sono stati così passati in rassegna gli appuntamenti formativi della comunità, quelli sacramentali, celebrativi e conviviali che verranno opportunamente segnalati ai fedeli per migliorare la condivisione e incentivare la partecipazione.

Numerose le proposte che vedono protagonisti: pastorale giovanile e oratoriana, animazione delle famiglie, impegno per la solidarietà con la Caritas e il gruppo missionario, la vita liturgica cuore della vita comunitaria, la catechesi, ma anche la gestione delle strutture delle tre parrocchie e quelle oratoriane, il sostegno delle iniziative diocesane e decanali. Insomma, la grande vitalità spirituale della comunità chiede rilancio, sostegno e passione evangelica.

I membri del consiglio pastorale sono consapevoli che c'è da rimboccarsi le maniche, ma sanno anche che il primo ad avere a cuore a comunità è il Signore. Quindi hanno deciso di ripartire per il nuovo anno pastorale accogliendo l'invito di don Federico, stando ai piedi del Signore per attingere da lui luce e forza, fantasia e creatività, ma anche pazienza e fiducia. Con Lui il cammino è sicuro, la meta è certa il cuore più leggero.

Pietro Roncari

CALCIO E VOLLEY

Partita l'attività sportiva in oratorio

Nello fine settimana del 9-10-11 settembre siamo ripartiti con l'attività sportiva in Oratorio con tre giorni di ritiro aperto alle nostre atlete e atleti ma anche a chi era interessato a partecipare, così da conoscere meglio la proposta sportiva dell'associazione.

Il programma ha avuto inizio nel pomeriggio del venerdì con sedute di allenamento, anche in valle, programmate dai nostri allenatori per favorire lo sviluppo di un'adeguata preparazione atletica in vista della nuova stagione sportiva. Le sedute

di allenamento si sono poi ripetute in tutta la giornata del sabato e la domenica mattina.

L'attività sportiva è stata intervallata da colazioni, pranzi e cene, grazie al fondamentale supporto di dirigenti, genitori e volontari che hanno assicurato i vari servizi necessari per il buon funzionamento del ritiro, da quello logistico alla cucina, da quello ai tavoli a quello di pulizia. È stata anche data la possibilità di pernottare sia il venerdì sia il sabato in Oratorio proprio per rendere il ritiro più coinvolgente.



I ragazzi del calcio e del volley insieme in oratorio

Nell'ottica di un senso partecipativo anche dei genitori la cena del sabato sera è stata aperta anche alle famiglie favorendo così la possibilità di condividere meglio tutto ciò che viene fatto e anche per raccogliere opportuni suggerimenti. La messa che Don Simone ha celebrato, in via straordinaria, in Santuario sabato sera ha impreziosito il nostro ritiro richiamandoci allo stile con cui facciamo sport in oratorio.

L'esperienza di questo ritiro ha lasciato tanto entusiasmo nei quasi set-

tanta atleti, tra vecchi e nuovi, che hanno potuto così vivere momenti non solo sportivi con i propri coetanei e amici quasi come fossero in una vacanza comunitaria. Il ritiro ha lasciato anche entusiasmo in chi ha fatto servizio a vario titolo proprio perché si è creato un bel clima di partecipazione e condivisione sicuramente favorito dal sapere che tutto ciò veniva fatto per far star bene le nostre ragazze e ragazzi e consentire loro di vivere appieno, non solo un'esperienza sportiva, ma un momento di vita

condivisa.

Questa esperienza del ritiro, che per un paio d'anni non abbiamo potuto proporre, nel riviverla ci ha ricordato quanto è bella e motivante e quanto sia importante cercare di fare di tutto per riproporla e con l'esperienza, di anno in anno, anche migliorarla.

Non è facile trasferire in parole la tensione positiva che si respirava nelle atlete e negli atleti già dal primo giorno nel partecipare al ritiro, esperienza che diversi non avevano ancora avuto possibilità di vivere, né il clima di colla-

borazione e condivisione di tutti coloro che volontariamente si sono resi disponibili ad assicurare un buon servizio ma il riscontro si è percepito nel desiderio degli atleti, allenatori, dirigenti, genitori e volontari di vivere ancora esperienze del genere, di iniziare la stagione con tanta voglia di mettercela tutta anche con nuovi e rinnovati stimoli.

Ci accingiamo quindi a ripartire con le nostre attività sportive di calcio e pallavolo con gli allenamenti e i relativi campionati provinciali.

CON PASSIONE

Ritiro con ragazzi, dirigenti e genitori

CALCIO

Nello specifico per l'attività calcio, quest'anno, avremo una squadra in categoria **Under 18** (2005-2006-2007) che si allenerà il martedì presso l'Oratorio San Stanislao e il giovedì presso l'Oratorio Beato Pier Giorgio Frassati dalle 18:30 alle 20:00. Inoltre, si è formato un gruppo di ragazzi e bambini più piccoli dal 2009 al 2014 per il quale stiamo proponendo allenamenti presso l'Oratorio San Stanislao il lunedì ed il giovedì dalle 18:15 alle 19:30. In base all'età ed al numero dei componenti di questo nuovo gruppo, nelle prossime settimane, definiremo sia se sarà un'unica squadra o più e quali saranno le categorie (**Under 14**, **Under 12** e **under 10**) anche perché la possibilità di partecipare e iscriversi è sempre possibile durante tutto l'anno sportivo.

PALLAVOLO

Per quanto riguarda l'attività pallavolo avremo una squadra in categoria **Under 13** (2010-2011-2012 e seguenti) che si allenerà il martedì presso l'Oratorio Beato Pier Giorgio Frassati dalle 18:30 alle 20:00 ed il giovedì presso la Palestra Rodari dalle 18:30 alle 20:00 e una squa-



dra in categoria **Under 14** (2009) che si allenerà il martedì presso il PalaMarino dalle 19:00 alle 20:30 ed il giovedì presso l'Oratorio Beato Pier Giorgio Frassati dalle 20:00 alle 21:30. Inoltre, si è formato un gruppo di ragazze del 2007 e 2008 per il quale stiamo proponendo allenamenti il martedì presso l'Oratorio Beato Pier Giorgio Frassati dalle 20:00 alle 21:30 ed il giovedì presso la palestra Rodari dalle 20:00 alle 21:30. Con queste ragazze vor-

remmo proporre una squadra in categoria **Under 16** ma, al momento, il numero di atlete non raggiunge il "minimo sindacale" per poter affrontare un campionato; così cogliamo l'occasione per invitare, chi fosse interessata, a venire a trovarci in occasione di qualche allenamento per provare e magari entrare a far parte di questo gruppo di ragazze.

Con la sensazione che quest'anno potrà essere "una buona annata" se

sapremo mantenere la voglia e le motivazioni che si sono percepite in questi giorni e con la consapevolezza che solo se si saprà fare squadra si potrà andare "oltre l'ostacolo" nello sport e nella vita, cogliamo l'occasione per augurare a tutte le attività che, come oratorio e comunità, stanno ripartendo di ripartire con rinnovata gioia ed entusiasmo e viverle appieno.

Stefano Tessandri

VACANZE IN

Ragazzi, educatori e famiglie accompagnano i gruppi in tre turni di soggiorno

Elementari, che gioia

Quest'estate i ragazzi di quarta e quinta elementare si sono lanciati, con il don e gli educatori del primo turno, in un'avventura tutta nuova a Serrada di Folgaria.

Il tema della vacanza è stato "Alla ricerca del sacro Graal" e in particolare il viaggio affrontato dai cavalieri della Tavola Rotonda per ritrovare il calice perduto.

In questo modo, noi educatori abbiamo voluto far vivere ai ragazzi la settimana come una sorta di rappresentazione, anche se in piccolo, di ciò che è la vita: un viaggio pieno di difficoltà, ma anche di soddisfazioni in cui ognuno di noi ha il suo "Sacro Graal" da trovare.

A percorrere questa strada però non siamo mai da soli: siamo sempre accompagnati dai nostri amici, dalla nostra famiglia e da tutte le persone che ci vogliono bene. Per molti ragazzi questa è stata la prima esperienza di vacanza comunitaria con l'oratorio, così come per molti di noi educatori è stata la prima volta in cui ci siamo ritrovati a svolgere questo compito.

Ci auguriamo quindi che i ragazzi abbiano ricavato da questo percorso qualcosa di speciale da aggiungere al loro bagaglio della vita e che, nel farlo, si siano divertiti tanto quanto ci siamo divertiti noi nell'accompagnarli.

Alessio Colombo

Medie, che sorprese

Sapete cos'è Narnia? Ci siete mai stati? I ragazzi di prima seconda e terza media hanno avuto la grande fortuna di passare una settimana attraverso l'armadio per questo mondo magico.

Ebbene sì, questo è il tema che gli educatori hanno scelto per accompagnare i ragazzi del secondo turno a Serrada di Folgaria.

Un percorso all'insegna delle relazioni: con l'ambiente, con gli amici, con Dio, con la famiglia, con le diversità e con sé stessi. Ad accogliere in questo viaggio ci sono stati i grandi paesaggi del Trentino, tra cui, addirittura, un percorso tra le trincee della Prima Guerra Mondiale. Cosa ci siamo portati a casa da questa esperienza?

Sicuramente tanto divertimento e tanta gioia di aver vissuto, dopo tanto tempo, per una settimana intera con i nostri amici e di averne conosciuti di nuovi; tante risate, ricordi, una nuova consapevolezza di chi siamo, di chi vorremmo essere. Ma non finisce qui: tra poco riprenderanno i cammini di catechesi e avremo la possibilità di rivederci e di continuare a collezionare innumerevoli esperienze di crescita e di condivisione. Noi ci crediamo e voi?

Noi educatori dobbiamo un grazie doveroso a voi ragazzi, al don e ai genitori che si sono fidati e affidati a noi. È proprio vero che c'è più gioia nel dare che nel ricevere! Vi aspettiamo a Sirio! A presto!

Elisabetta Colombo

Ado, ciao mamma!

L'ultima settimana di luglio il gruppo adolescenti dell'Unità Pastorale Giovanile (UPG) di Fagnano e Solbiate Olona ha vissuto la vacanza comunitaria presso Dimaro (TN). La Val di Sole e le altre valli circostanti, visitate durante le gite, ci hanno permesso di avere un magnifico sfondo per questa esperienza.

Il tema che ci ha guidato, dal titolo tratto dal ritornello della conosciuta canzone di Jovanotti "Ciao mamma guarda come mi diverto", è stato il divertimento. Ogni giorno, affiancati da una differente attrazione del Luna Park, i nostri adolescenti hanno potuto riflettere su diverse modalità di divertimento. Partendo dal costruire la propria attrazione, sono entrati nel Labirinto degli specchi domandandosi "Chi sono? Come mi piace divertirmi?"; sono saliti poi sulle montagne russe riflettendo sulla negatività che portano alcuni eccessi di divertimento.

Approdando poi nell'attrazione degli autoscontri, hanno dovuto affrontare la difficoltà del relazionarsi con l'Altro. Concludendo con il tunnel dell'amore, grazie a una testimonianza, hanno riscoperto la bellezza del divertirsi anche quando si cresce e si crea una famiglia.

Il tutto sempre accompagnato dalla Parola del giorno dedicata, dai momenti di preghiera, dal "tempo per me" (momento della giornata di silenzio e riflessione), guidati dal nostro seminarista Marco, Don Simone, Don Alessandro e gli educatori.

È stata una settimana ricca di divertimento, preghiera, condivisione e tanti compleanni. Per molti è stata la prima esperienza assieme al gruppo di Solbiate; è stato bello poter fare nuove amicizie e conoscenze, come riporta la canzone conclusiva della vacanza: "figli della Valle Olona, che unisce qui ed ora".

Sara Pieretti

25 settembre 2022

MONTAGNA

Escursioni, incontri, scambi di esperienze animano giornate indimenticabili



SAN GAUDENZIO - Rendiconto di Gestione anno 2021

ENTRATE		importo
Gestione Attività Istituzionale		
Offerte S. Messe, celebrazione Sacramenti, Benedizioni, candele		€ 84.185,50
Offerte finalizzate (ad es. per lavori)		€ 17.605,50
Contributi da Enti Pubblici, da Enti Diocesani, da Privati, da Aziende		€ 13.096,60
Offerte per attività caritative parrocchiali		€ 3.283,50
Entrate per specifiche attività parrocchiali		€ 4.165,50
Altre Offerte varie		€ 62,10
Proventi finanziari		€ 3,12
Entrate straordinarie: da oratorio, rimborsi assicurativi e vari		€ 14.809,40
TOTALE ENTRATE ANNO 2021		€137.211,22
USCITE		
Gestione Attività Istituzionale		
Spese per retribuzioni sacerdoti		€ 7.123,00
Spese ordinarie di culto, catechesi, liturgia, spese generali		€10.368,94
Spese per elettricità, gas, acqua		€ 26.325,10
Spese per ufficio, cancelleria, telefono		€ 3.140,03
Spese per assicurazioni, contributo diocesano		€ 6.871,52
Spese per manutenzione e gestione ordinaria beni parrocchiali		€ 6.359,79
Spese per specifiche attività parrocchiali		€ 12.458,73
Erogazioni caritative		€ 6.158,34
Spese per gestione oratorio		€ 4.000,00
Compensi a professionisti e ritenute fiscali		€ 444,08
Oneri finanziari		€ 835,38
Uscite straordinarie: manutenzioni straordinarie, altre uscite		€ 38.658,50
Imposte e Tasse		€ 4.444,00
TOTALE USCITE ANNO 2021		€ 127.187,41
Risultato: AVANZO DI GESTIONE		€ 10.023,81

MOVIMENTI DI CAPITALE - Flusso di cassa

	Entrate	Uscite	Saldo
Immobilizzazioni: impianti, attrezzature	€ 0,00	€ 8.760,55	€ -8.760,55
Compensi straord. a professionisti e rit. d'acconto	€ 0,00	€ 10.455,95	€ -10.455,95
Rimborso Prestiti	€ 25.000,00	€ 820,35	€ 24.179,65
Partite di Giro: collette e altre iniziative	€ 11.533,50	€ 11.024,82	€ 508,68
TOTALE FLUSSO DI CASSA	€ 36.533,50	€ 31.061,67	
RISULTATO GENERALE FLUSSO DI CASSA	€ 5.471,83		

PERDITA D'ESERCIZIO: (Avanzo gestione - saldo Immobilizzazioni, - compensi straord. a professionisti e rit. Fiscali)	€ 9.192,69
--	-------------------

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Debiti parrocchia al 31/12/2021:	€ 9.170,16
---	-------------------

COMMENTO AL RENDICONTO 2021

ENTRATE: S. Messe € 47.161,50 (+ 1.056 raffrontato al 2020); candele € 14.289,00; Sacramenti e funzioni € 14.305,00 (+ 3.225 rispetto 2020 – funerali € 9.340,00). Offerte benedizioni Natalizie € 8.430,00. Offerte finalizzate: per lavori € 13.492,00; altre pro parrocchia € 4.113,00. Contributi: da Caritas Ambrosiana € 1.000,00 per elargizione a indigenti; da Comune € 12.096,60 per area parcheggio, oratorio estivo, emergenza covid e altri contributi. Offerte caritative: giornata caritas € 484,00; altre offerte pro caritas € 2.800,00. Entrate per specifiche attività parrocchiali:

ulivo € 500,00; giornali € 632,00; tuniche prima comunione € 1.169,00; coroncine rosario € 410,00; libretti avvento € 272,00; anniversari matrimonio € 220,00. Entrate straordinarie: legato ereditario € 10.000,00; rimborso spese accessorie legato € 3.773,00; rimborsi vari € 1.034,00.

USCITE: Sacerdoti € 7.123,00. Spese culto: cera € 5.076,00; ostie e vino € 538,00; foglietti S. Messe € 885,00; paramenti liturgici € 1.218,00; candelieri € 283,00. Tra le spese generali si segnala: materiale igienizzante per

covid € 370,00; bollo pulmino € 228,00; necrologio € 371,00; altre spese € 801,00. Spese per utenze: in totale € 26.325,10 (- € 4.829,00 raffrontato al 2020). Totale gas € 15.876,60, elettricità € 9.390,00, acqua € 1.058,50. Spese ufficio: carta e inchiostro € 2.099,00; telefono € 1.039,00. Assicurazioni € 5.700,00; contributo diocesano € 1.171,52. Manutenzione ordinaria beni parrocchiali: manutenzione alle caldaie € 2.440,00; estintori € 843,00; abbonamento annuale assistenza campane € 374,00. Spese per attività parrocchiali, si segnala: icona Maria Madre della Chiesa € 610,00; acquisto rosari € 1.455,00; spese accessorie per legato € 4.601,00; bustine ulivo € 37,00; tuniche prima comunione € 885,00; segnaposto per panche € 120,00; computer per caritas € 183,00; libretti "speranza non è ottimismo" € 360,00; lettera alle famiglie per S. Natale € 1.215,00; acquisto altre pubblicazioni € 1.500,00. Caritative: a "fondo S. Giuseppe" € 1.500,00; a fondazione "Profumo di Betania" € 3.325,00; a Caritas Ambrosiana € 333,00; a indigenti € 1.000,00. Spese gestione oratori estivi € 4.000,00. Compenso a professionista/fiscalista e ritenuta d'acconto € 444,08. Oneri finanziari: comprende bolli, canone conto corrente e commissioni bonifici/utenze € 835,38. Uscite straordinarie: alla Diocesi € 1.891,72 per tasse decreto e contributi arretrati rateizzati € 5.600,00; ripristino funzionamento campane per danno da fenomeno elettrico € 2.258,00; restauro torre campanaria € 28.358,34 al netto dello sconto in fattura per "bonus facciate". Tasse: Imu € 1.428,00, Tari € 2.958,00 (compresa una rata del 2020).

MOVIMENTI DI CAPITALE

IMMOBILIZZAZIONI: canoni finanziamento foto stampatore e nuova fotocopiatrice € 5.538,55; cassa portatile amplificata € 744,00; nuovo amplificatore Santuario € 2.480,00.

COMPENSI STRAORDINARI A PROFESSIONISTI: per progetti: riutilizzo ex oratorio femminile, restauro conservativo superfici pronao e torre campanaria € 10.455,95 compreso ritenuta d'acconto.

RIMBORSO PRESTITI: entrate: € 25.000,00 dalla Parrocchia S. Maria Assunta. Uscite: € 820,35 per rimborso prestito infruttifero.

PARTITE DI GIRO: collette annuali e altre iniziative: missioni € 700,00; seminario € 500,00; Terra Santa € 200,00; quaresima € 2.485,00; emergenza Bosnia € 2.280,00; avvento € 1.802,; abbonamenti "La Tenda" € 1.426,00. Importi trasferiti ai beneficiari durante l'anno € 11.024,82 con rimanenze del 2020.

DEBITI RIMANENTI al 31/12/2021:

€ 6.017,66 verso l'Arcidiocesi di Milano. Definita modalità di rimborso in rate annuali da € 5.600,00. € 3.152,50 partite di giro da trasferire ai beneficiari nel 2022.

SAN GIOVANNI B. - Rendiconto di Gestione anno 2021

ENTRATE		importo
Gestione Attività Istituzionale		
Offerte S. Messe, celebrazione Sacramenti, Benedizioni, candele		€ 30.493,50
Offerte finalizzate (ad es. per lavori)		€ 790,00
Contributi da Diocesi, da Enti Pubblici, da Privati, da Aziende		€ 2.991,02
Offerte per attività caritative parrocchiali		€ 755,00
Entrate per specifiche attività parrocchiali		€ 4.781,60
Altre Offerte varie		€ 50,00
Proventi finanziari		€ 0,00
Entrate straordinarie: da oratorio, rimborsi assicurativi		€ 10.010,00
TOTALE ENTRATE ANNO 2021		€ 49.871,12
USCITE		
Gestione Attività Istituzionale		
Spese per retribuzioni sacerdoti		€ 3.179,00
Spese ordinarie di culto, catechesi, liturgia, spese generali		€ 4.584,54
Spese per elettricità, gas, acqua		€ 12.748,50
Spese per ufficio, cancelleria, telefono		€ 1.462,74
Spese per assicurazioni, contributo diocesano		€ 1.986,00
Spese per manutenzione e gestione ordinaria beni parrocchiali		€ 1.756,44
Spese per specifiche attività parrocchiali		€ 8.138,85
Erogazioni caritative		€ 3.495,60
Oneri finanziari		€ 319,85
Uscite straordinarie: manutenzioni straordinarie, altre uscite		€ 0,00
Imposte e Tasse		€ 1.108,00
TOTALE USCITE ANNO 2021		€ 38.779,52
Risultato: AVANZO DI GESTIONE		€ 11.091,60

MOVIMENTI DI CAPITALE - Flusso di cassa

	Entrate	Uscite	Saldo
Immobilizzazioni: impianti, attrezzature	€ 0,00	€ 2.251,28	€ -2.251,28
Compensi straord. a professionisti e ritenuta d'acconto	€ 0,00	€ 1.649,44	€ -1.649,44
Partite di Giro: collette e altre iniziative	€ 6.796,50	€ 6.796,50	€ 0,00
TOTALE FLUSSO DI CASSA	€ 6.796,50	€ 10.697,22	
RISULTATO GENERALE FLUSSO DI CASSA		€ -3.900,72	

AVANZO / UTILE D'ESERCIZIO: (Avanzo gestione -- saldo Immobilizzazioni -- compensi straordinari)	€ 7.190,88
--	-------------------

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Situazione Debiti parrocchia al 31/12/2021:	€ 0,00
--	---------------



COMMENTO AL RENDICONTO 2021

ENTRATE: Offerte S. Messe € 18.594,00 (+ € 3.323,00 raffrontato al 2020); Sacramenti e funzioni € 3.695,00 (funerali € 2.550,00); Benedizioni Natalizie € 4.120,00 (+ € 730,00 confrontato al 2020); candele € 4.084,50. Offerte finalizzate: € 790,00 per lavori. Contributi da Diocesi € 442,72; da Comune € 548,30; da Acli per rimborso utenze anno 2020 € 2.000,00. Offerte caritative: € 505,00 giornata caritas; € 250,00 altre offerte pro caritas. Entrate per attività parrocchiali: ulivo € 300,00; coroncine S. Rosario € 545,00; libretti quaresima € 275,00; libretti avvento € 160,00; incasso stand gastronomico due sere festa patronale € 3.213,60; altre offerte durante la festa € 370,00. Entrate straordinarie: € 10.000,00 legato ereditario; € 10,00 rimborso utenza.

USCITE: Spese culto: cera € 1.813,06; ostie e vino € 231,00; foglietti S. Messe € 442,00; varie liturgia € 573,00; adesivi covid per panche € 221,00. Tra le spese generali si segnala: materiale igienizzante per covid € 324,00; disinfestazione in oratorio € 239,00; altre spese € 295,00. Spese per utenze: in totale € 12.748,50 (- € 1.554,00 raffrontato al 2020); totale gas € 7.995,00, elettricità € 3.803,00, acqua € 950,00. Spese ufficio: carta e inchiostro € 1.008,00; telefono € 453,00. Assicurazioni € 1.986,00. Manutenzione ordinaria beni parrocchiali: manutenzione alle caldaie € 1.030,00; estintori € 414,00; controllo campane € 311,00. Spese per attività parrocchiali, si segnala: icona Maria Madre della Chiesa € 610,00; computer e stampante per caritas € 184,00 (1/3 per parrocchia); rosario profumato € 727,40; totale uscite cassa festa patronale € 3.564,28; lettera alle famiglie per Natale € 607,50; acquisto pubblicazioni varie durante l'anno € 1.377,55. Erogazioni caritative: fondo S. Giuseppe € 1.500,00; Fondazione di Betania € 1.662,60; Caritas Ambrosiana € 333,00. Oneri finanziari: comprende bolli, canone conto corrente e commissioni bonifici/utenze € 319,85. Tasse: Ires € 113,00; Imu € 89,00; Tari € 906,00 (inclusa anche una rata del 2020).

MOVIMENTI DI CAPITALE

IMMOBILIZZAZIONI: canoni finanziamento foto stampatore e nuova fotocopiatrice € 2.251,28.

COMPENSI STRAORDINARI A PROFESSIONISTI: oneri prestazione professionale per pratica nuovo impianto illuminotecnico chiesa parrocchiale € 1.389,44; ritenuta acconto € 260,00.

PARTITE DI GIRO: collette annuali e altre iniziative: missioni € 500,00; seminario € 200,00; avvento € 700,00; emergenza Bosnia € 757,50; quaresima di carità € 4.580,00 (intera Comunità Pastorale); altre offerte € 59,00. Importi trasferiti ai beneficiari durante l'anno.

DEBITI RIMANENTI al 31/12/2021

La Parrocchia non ha debiti.

ENTRATE		importo
Gestione Attività Istituzionale		
Offerte S. Messe, celebrazione Sacramenti, Benedizioni, candele		€ 43.173,50
Offerte finalizzate (ad es. per lavori)		€ 2.925,00
Contributi da Enti Pubblici, da Privati, da Aziende		€ 21.826,26
Offerte per attività caritative parrocchiali		€ 616,50
Entrate per specifiche attività parrocchiali		€ 5.018,50
Altre Offerte varie		€ 1.680,00
Proventi finanziari		€ 0,53
Entrate straordinarie: da oratorio, rimborsi assicurativi		€ 28.148,00
TOTALE ENTRATE ANNO 2021		€ 103.388,29
USCITE		
Gestione Attività Istituzionale		
Spese per retribuzioni sacerdoti		€ 3.491,00
Spese ordinarie di culto, catechesi, liturgia, spese generali		€ 3.525,98
Spese per elettricità, gas, acqua		€ 12.853,00
Spese per ufficio, cancelleria, telefono		€ 1.584,73
Spese per assicurazioni, contributo diocesano		€ 3.932,77
Spese per manutenzione e gestione ordinaria beni parrocchiali		€ 3.759,34
Spese per specifiche attività parrocchiali		€ 8.120,48
Erogazioni caritative		€ 3.496,63
Oneri finanziari		€ 581,40
Uscite straordinarie: manutenzioni straordinarie, altre uscite		€ 50,00
Imposte e Tasse		€ 3.121,00
TOTALE USCITE ANNO 2021		€ 44.516,33
Risultato: AVANZO DI GESTIONE		€ 58.871,96

MOVIMENTI DI CAPITALE - Flusso di cassa

	Entrate	Uscite	Saldo
Immobilizzazioni: impianti, attrezzature	€ 0,00	€ 12.895,32	€ -12.895,32
Finanziamento: Prestiti	€ 0,00	€ 25.000,00	€ -25.000,00
Operazioni di Giro: collette e altre iniziative	€ 10.276,00	€ 11.352,88	€ -1.076,88
TOTALE FLUSSO DI CASSA	€ 10.276,00	€ 49.248,20	
RISULTATO GENERALE FLUSSO DI CASSA		€ -38.972,20	

AVANZO / UTILE D'ESERCIZIO: (Avanzo gestione - saldo Immobilizzazioni)	€ 45.976,64
--	--------------------

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Importo Debiti parrocchia al 31/12/2021:	€ 5.844,37
---	-------------------



COMMENTO AL RENDICONTO 2021

ENTRATE: Offerte S. Messe € 24.402,00 (+ € 3.815,00 raffrontato al 2020); Sacramenti e funzioni € 6.665,00 (di cui funerali € 2.450,00); candele € 4.032,00. Offerte benedizioni Natalizie € 5.835,00 (+ € 815,00 confrontato al 2020). Offerte finalizzate: € 2.925,00 per lavori chiesa e ambienti parrocchiali. Contributi da Comune € 548,30; contributo 8% L.R. n. 12/2005 tramite Comune € 16.277,96; erogazioni liberali da aziende € 5.000,00. Offerte caritative: € 616,50 giornata caritas. Entrate per attività parrocchiali: € 600,00 acconti pellegrinaggio Ars (non effet-

tuato); € 420,00 tuniche prima Comunione; ulivo € 455,00; libretti quaresima € 352,00; offerte coroncine S. Rosario € 727,00; libretti avvento € 264,00; mercatino mese dicembre 2021 € 541,00; cassa festa patronale € 1.354,50. Offerte varie: € 1.680,00 raccolte dalle volontarie nel 2021. Entrate straordinarie: € 15.000,00 da Oratorio; € 10.000,00 legato ereditario; € 3.148,00 rimborso utenza gas per errata lettura e conteggi anni 2020/2021.

USCITE: Sacerdoti € 3.491,00. Spese culto: cera € 1.382,00; ostie e vino € 230,00; foglietti S. Messe € 442,00; varie liturgia € 167,00. Tra le spese generali si segnala: materiale igienizzante per covid e segnaposto per panche € 447,50; sostituzione batteria pulmino € 150,00; riparazione tagliaerba € 142,00; altre spese € 266,00. Spese per utenze: in totale € 12.853,00 (- € 1.139 raffrontato al 2020); totale gas € 8.504,00, elettricità € 4.147,00, acqua € 202,00. Spese ufficio: carta e inchiostro € 1.008,00; telefono € 575,00. Assicurazioni € 2.778,00; contributo diocesano € 1.154,77. Manutenzione ordinaria beni parrocchiali: manutenzione alle caldaie € 2.411,00; estintori € 478,00; motoriduttore cancello € 868,00. Spese per attività parrocchiali, si segnala: acquisto pubblicazioni varie € 1.509,00; icona "Maria Madre della Chiesa" € 610,00; restituzione accenti pellegrinaggio Turchia e Ars € 3.000,00; computer e stampante per caritas € 183,00 (costo 1/3 per parrocchia); acquisto rosario profumato € 727,00; acquisto lettera di Natale per le famiglie € 607,50; festa patronale: anticipi contanti e bollettini € 650,00; teatro degli Incamminati € 550,00. Erogazioni caritative: fondo S. Giuseppe € 1.500,00; Fondazione di Betania € 1.662,63; Caritas Ambrosiana € 334,00. Oneri finanziari: comprende bolli, canone conto corrente e commissioni bonifici € 581,40. Contributi straordinari alla Diocesi € 50,00. Tasse: Ires, Imu, Tari (include una rata del 2020) € 3.121,00.

MOVIMENTI DI CAPITALE

IMMOBILIZZAZIONI: acquisto n.250 sedie per la chiesa € 6.344,00; nuovo trattorino per oratorio € 4.300,00; canonici finanziamento foto stampatore e nuova fotocopiatrice € 2.143,32.

RIMBORSO PRESTITI: concesso da Parrocchia S. Gaudenzio € 25.000,00. Prestito ESTINTO.

PARTITE DI GIRO: collette annuali e altre iniziative: missioni € 500,00; seminario € 300,00; Terra Santa € 140,00; avvento € 650,00; iniziativa per profughi Bosnia € 963,00; periodici S. Paolo: Famiglia Cristiana e altre pubblicazioni € 7.542,00 (include abbonamenti intera Comunità Pastorale). Importi trasferiti ai beneficiari durante l'anno € 11.352,88 con rimanenze del 2020.

DEBITI RIMANENTI al 31/12/2021

€ 5.844,37 abbonamenti ai periodici S. Paolo (intera Comunità Pastorale) ancora da trasferire all'editore.

CONDIVIDERE I PROBLEMI

Famiglie in vacanza scoprono arte, natura e simpatia

L'esperienza di vacanza comunitaria delle famiglie - dal 15 al 18 agosto - quest'anno l'abbiamo vissuta in Veneto, ad Abano Terme, ospiti della casa religiosa San Marco, una struttura che un tempo era seminario e che oggi accoglie gruppi.

Il nostro era formato da 25 persone di ogni età. Dopo la messa di Ferragosto in Santa Maria Assunta, siamo partiti con meta Marostica - per una breve visita del centro e delle chiese cittadine - e poi Bassano del Grappa.

Il secondo giorno siamo stati a Padova, dove oltre al Duomo abbiamo visitato la stupenda Cappella degli Scrovegni nota per gli affreschi commissionati a Giotto. Nel pomeriggio la Messa nella basilica dedicata a Sant'Antonio, dove abbiamo ricordato nella preghiera l'intera comunità e, in particolare, tutti i nostri ammalati.

Nel terzo giorno ci siamo recati a Vicenza, città nota per le opere del Palladio e per la presenza del Teatro Olimpico: il più antico teatro stabile coperto

dell'epoca moderna; qui abbiamo potuto assistere a uno spettacolo meraviglioso di luci e suoni. Nel pomeriggio abbiamo raggiunto Cittadella, conosciuta per le sue imponenti mura.

Giovedì l'ultimo giorno: prima di tornare in Lombardia ci siamo fermati a Verona, città dell'Arena e di Romeo e Giulietta, e successivamente al borgo di Soave, il cui castello domina tutta la vallata e dà la possibilità di vedere gran parte delle province di Vicenza e di Padova.

Ciò che affascina sempre e che spinge le nostre famiglie a trascorrere qualche giorno in questa vacanza comunitaria - aperta a chiunque - sono diversi aspetti: innanzitutto la condivisione delle varie difficoltà e gioie quotidiane che si riscontrano nelle nostre famiglie; questo avviene grazie al dialogo, mentre si cammina per raggiungere le mete prestabilite. Tramite questo dialogo si può cogliere che le problematiche sono più o meno le stesse, ma è bello vedere come ognuno di noi

le affronta in modo diverso e da questo possiamo, magari, capire che il nostro modo di affrontarle può cambiare e migliorare.

Un altro motivo è la gioia di vedere più generazioni che si mescolano: vi è un incontro tra giovani e adulti e ciò accade mentre si mangia o mentre si fanno partite a carte oppure giochi di società.

Infine la bellezza nel capire che ogni nostra azione deve essere fatta in nome della fede in cui crediamo e la capacità di trovare, quando si torna a casa, anche se abbiamo poco tempo, dei piccoli spazi da dedicare alla preghiera.

Certo in questo tempo grazie a Don Federico che ci segue tutto sembra più facile, ma pochi giorni bastano per dare sempre nuovo vigore alla fiammella che a volte si affievolisce.

Paolo, Simona, Emanuele Giorgetti

Nelle foto, due momenti di vita insieme da parte delle famiglie che hanno partecipato alla vacanza estiva



25 ANNI DI SACERDOZIO

Il grazie al parroco Don Federico della comunità fagnanese



Don Federico festeggiato dai sacerdoti di Fagnano e del decanato della Valle Olona per il suo 25° di sacerdozio

Ho promesso durante l'Eucarestia che avrei scritto del mio sacerdozio e di questi 25 anni e così eccomi qua!

Il 7 giugno del 1997 siamo stati ordinati sacerdoti dal Cardinale Carlo Maria Martini: eravamo 25. Né tanti, né pochi... per quei tempi. Oggi mi sento di dire che sembrava l'altro ieri e invece... "Tempus fugit". Davvero! Abbiamo scelto un motto coi miei compagni di sacerdozio tratto dalla lettera di San Paolo ai Corinzi: "Noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta". L'immagine riportata in questa pagina è quella che caratterizza e definisce le implicazioni di questo nostro motto: i vasi (due) rappresentano noi preti, fragili, di creta, ma contenenti un tesoro prezioso, Gesù, il Suo Vangelo, grazia da donare e non trattenere. Essi sono di creta, plasmati da una mano che ricorda nei tratti, per forma e posizione, quella di Dio della cappella sistina che sfiora la mano di Adamo.

Dalla parte opposta del vaso il corpo di Cristo con la Croce sullo sfondo, anch'esso quasi confuso nella materia e forma dei vasi, segno del mistero dell'incarnazione e della redenzione che si realizza.

I fasci luminosi che si muovono dal corpo del Cristo richiamano nei colori più chiari la creazione ad immagine e somiglianza di Dio, il rosso il sacramen-

to dell'Eucarestia (il Sangue versato da Cristo per la salvezza di tutti), mentre i fasci di colore blu/azzurro l'acqua del Battesimo che come vedete deborda dalla cornice scura, segno della missione, l'uscire, inviati dappertutto per portare la fede cui si è stati generati e che, ricevuta, domanda di essere a sua volta donata. Sul vaso sono poi dipinte tre scene evangeliche dove si racconta di vasi e del loro contenuto che richiamano tre atteggiamenti spirituali tipici del ministero sacerdotale:

● la scena del samaritano coi vasi dell'olio e del vino per chinarsi a servire l'uomo e la donna che incontriamo, soprattutto gli ultimi e i bisognosi.

● L'icona biblica di Maria, sorella di Lazzaro, che rompe e versa sui piedi di Gesù il vaso del profumo di nardo prezioso, a dire la dedizione a Dio e ai fratelli.

● Infine i vasi con gli aromi che le donne tengono nelle mani la mattina di Pasqua, quando si recano al sepolcro e lo trovano vuoto, a ricordare il mistero della Pasqua di Gesù da annunciare più che con le parole con la vita e la fede credibile.

Ecco, per tracciare bilanci forse sarebbe necessario un "Mandorlo intero": semplicemente tre accenni circa quello che mi pare di aver almeno intuito - anche se in modo ancora velato e confuso - dopo 25 anni di mi-

(E NON SENTIRLI...)

L'8 settembre alla messa in Santa Maria Assunta

nistero sacerdotale (i racconti biografici delle parrocchie dove sono stato ve li racconto per strada quando ci vediamo – se siete interessati...):

1. DIO È RIMASTO SEMPRE FEDELE, molto più di quanto lo sia stato io. Mi scopro ogni giorno con stupore peccatore scelto e preso a servizio. Mi sento come Pietro che vive degli slanci di amore e dedizione grandi e tante volte invece preda facile di fatiche, pigrizie e peccati che frenano la mia sequela di Gesù. E quando Lui passa e mi chiama di nuovo, ogni giorno, a rimettermi dietro di lui mi sento come il Matteo-Levi del quadro di Caravaggio che con la mano indica sé stesso con lo sguardo stralunato come a dire: “Ma Gesù sei proprio sicuro? Ma cosa mai hai visto e vedi in me che mi rende degno di seguirti oggi?” Ecco in questi 25 anni Dio è stato fedele e so che lo sarà ancora. Chiedo a Lui di sforzarmi ogni giorno di farlo anch'io, ripagando la fiducia.

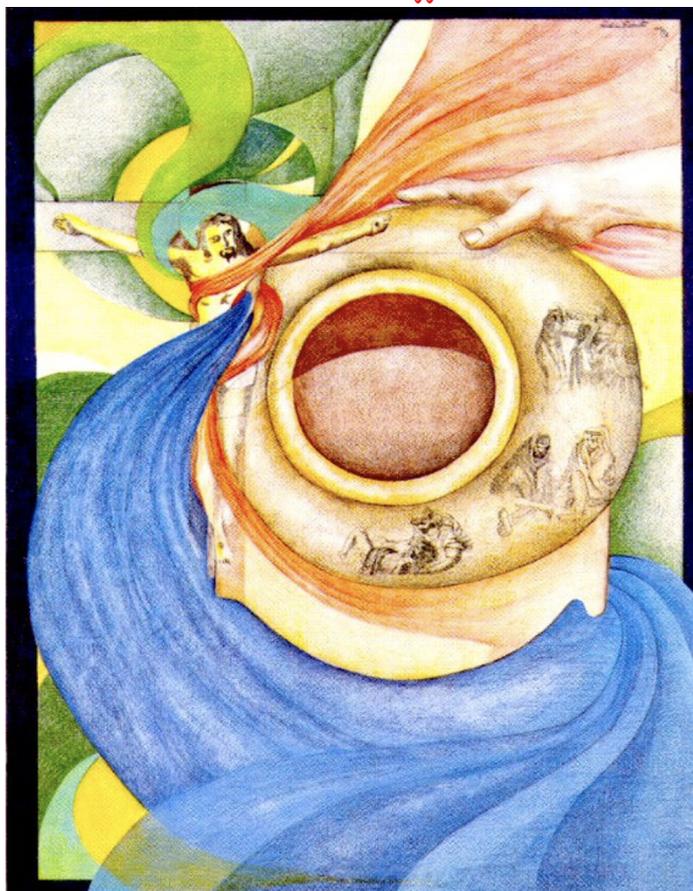
2. CONTINUO A “DIVERTIRMI” E IMPARARE. Mi ricordo che nell'anno di diaconato, prima di diventare sacerdote amavo dire che stavo vivendo in quegli anni una stagione di vita nella quale mi divertivo e imparavo. Ecco dopo 25 anni continuo a divertirmi e imparare. La gioia di essere prete non si è spenta. Che cosa imparo? Un'infinità di cose... ogni giorno. Se dovessi tratteggiarne qualcuna, tra le più rilevanti direi che sto imparando a celebrare l'Eucarestia gustandola fino in fondo e facendo di questo momento il cuore della mia giornata. Ho imparato a desiderare, preparare, non improvvisare, non “recitare” quando celebriamo i sacramenti, ma a viverli lasciandomi guidare dallo Spirito. Imparo ogni giorno tantissimo, con stupore e commozione grande, dalla fede delle persone che incontro: adulti, e soprattutto dai bambini e dai ragazzi/adolescenti, dagli anziani e dai malati: con loro sei a “scuola di vita e di fede”. Ecco dopo circa 11.400 Messe celebrate (e chissà quanti Battesimi, Cresime, unzioni dei malati, matrimoni, confessioni, ...) mi accorgo di dover ancora fare tanta strada, perché i miei limiti – tanti – e le mie fatiche mi dicono che devo ancora imparare molto.

3. ECOMI Infine – perché la lista sarebbe lunga – ho capito quanto il motto che io e i miei compagni abbiamo scelto sia proprio azzeccato: un tesoro in vasi di creta. Io sono un vaso proprio fragile, ma se Gesù mi chiama mi rivela che sono prezioso ai suoi occhi: non è vero che non interesso a nessuno. Gesù mi vuole tra

i suoi amici. Se Gesù mi rivolge la parola significa che ha stima di me: non è vero che non valgo niente. Se Gesù mi coinvolge nella sua missione vuol dire che non si scandalizza dei miei peccati e delle mie fragilità (...). Pertanto sono convinto e contento di ripetere ancora il mio SÌ, il mio ECCOMI!

Non perfettamente preparato, ma fiducioso; non presumendo di essere all'altezza, ma disponibile; non desideroso di ruoli, poteri, o posizioni di prestigio, ma contento di servire Lui e voi, cari fagnanesi, a Dio piacendo. Finché Egli vorrà.

Con affetto, don Federico



«La nostra responsabilità è di dire a quelli che incontriamo che la speranza non è un'illusione, che la presenza reale di Gesù è motivo di speranza e porta a compimento le attese del popolo di Dio. Noi ci sentiamo come quelli che hanno qualcosa da dire, abbiamo un messaggio da portare che è l'esperienza dell'incontro, la gratitudine per la fede custodita attraverso le prove della vita, la testimonianza di un'appartenenza alla Chiesa di cui ci sentiamo pietre vive. Siamo contenti di essere in questa Chiesa, di averne fatto la storia di questi anni, di avere memoria dei Vescovi e degli eventi che la Chiesa di Milano ha vissuto. Il Signore non ci ha deluso: questa Chiesa ci è stata madre».

Arcivescovo Mario Delpini

ZAINO IN SPALLA...

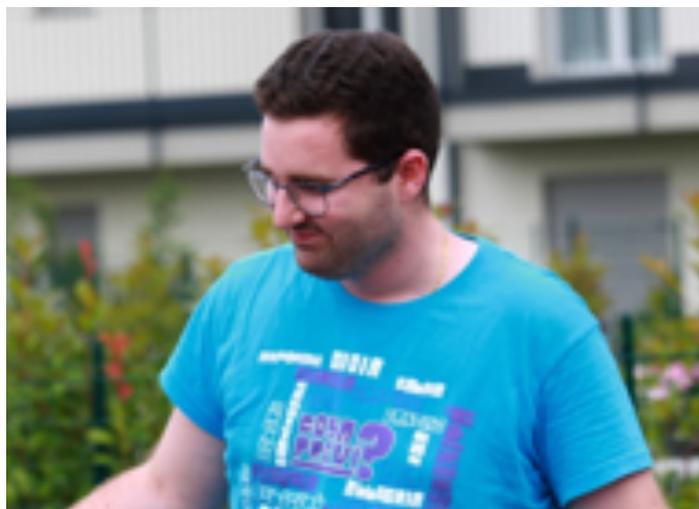
Il cammino continua sulla strada del sacerdozio

Quest'estate trascorsa tra vacanze in montagna e al mare, con l'oratorio e amici, è stata davvero ricca non solo dal punto di vista formativo, ma soprattutto per le tante relazioni che ho avuto modo di stringere e approfondire. Per quanto ognuna di queste esperienze sia stata unica ho trovato però un elemento o meglio un oggetto che in tutte è stato determinante e di cui non posso fare a meno: lo zaino. Chi mi conosce bene sa che il mio zaino è ricoperto di tanti piccoli oggetti ognuno dei quali è richiamo e memoria di viaggi, vacanze comunitarie, oratori estivi, ritiro che ho vissuto. Guardando dunque il mio zaino colgo un particolare momento che può diventare metafora della vita: la sua preparazione.

Preparare lo zaino è un'arte sottile: la sua capacità è limitata, non può contenere tutto ciò che vorremmo infilarci altrimenti diventerebbe ingombrante e soprattutto pesante.

Anche se potessi trovare un po' di spazio appendendo oggetti all'esterno e abituarli al peso eccessivo, è fondamentale porre un limite oltre al quale non andare.

Lo zaino un po' come la vita: obbliga a valutare l'utilità di ciò che mettiamo al suo interno, diventa in qualche modo un filtro: quello che rimane fuori è meno utile di quello che entra. Procedendo lungo le strade della mia



Il seminarista fagnanese Marco Eliseo

esistenza ho raccolto oggetti, sensazioni, ricordi, progetti, emozioni, idee, passioni, sentimenti, aspettative, relazioni, voci, timori.

In questi anni di cammino ho potuto più volte preparare, svuotare e nuovamente preparare lo zaino della vita. Riprendere il cammino di seminario dopo l'estate non è mai cosa semplice. Mi è chiesto pazientemente di mettere a fuoco tutto ciò che di buono ho raccolto, dalla preghiera fino alle buone relazioni coltivate; ma allo stesso tempo devo lasciare spazio alle fatiche, ai punti di lavoro che domandano una

verifica. Ogni anno di seminario è unico e porta con sé doni e relazioni che sono impossibili da quantificare a settembre.

Questo quarto anno che comincio è per me particolare, perché al centro sarà il servizio agli ultimi, agli ammalati: infatti anzitutto non svolgerò il mio servizio domenicale in un oratorio della diocesi, ma in ospedale, più precisamente presso la Fondazione don Gnocchi a Milano. Qui potrò fare esperienza della sofferenza, della disabilità, mettendomi a servizio di coloro che sono ultimi, accettando di essere

amato e voluto bene in modi in cui mai mi sarei aspettato. Inoltre, nel mese di novembre, riceverò a Dio piacendo il ministero dell'accollato. Sicuramente al centro della vita di un sacerdote sta l'Eucarestia, amata e desiderata, ben celebrata, vissuta. Poter diventare persona eucaristica, vivendo in piena comunione con Cristo e i fratelli sono convinto che sia un dono immenso. Con questo ministero, che trova la sua essenza anche il servizio agli infermi, mi darà modo di distribuire l'Eucarestia durante la Messa, poterla portare anche ai malati, rendendo ancor più concreto il mio servizio in ospedale. La testimonianza degli ammalati e anziani in questo è davvero preziosa: vedere come attendono il momento della comunione sacramentale e con quale fede vi si accostano, fa capire quanta consolazione ne ricevono.

Certamente non sarà facile portare lo zaino quest'anno, mi sa che dovrò far riposare le spalle; ma ogni cammino richiede fatica, e anche l'intelligenza di alcune soste salutari.

Chiedo sin d'ora di pregare per me, per essere accompagnato ad accogliere con consapevolezza e gioia il ministero che mi appresto a ricevere. Da parte mia vi assicuro che la preghiera per la mia Comunità Pastorale e per i suoi preti non manca mai.

Marco Eliseo

VOLTI DI SANTITA' IN FRANCIA

Il profumo della santità in terra francese. Il profilo di uomini e donne straordinari che hanno segnato la storia della spiritualità, amati e venerati in tutto il mondo. Luoghi che ancora parlano di Dio e di cammini ascetici eroici. **Nevers** città legata a Santa Bernardette, **Paray le Monial** dove ha vissuto Santa Margherita Maria Alacoque, **Ars** dove ha operato il santo curato Giovanni Maria Vianney, tre città divenute santuari di grande spiritualità. Questa è la meta del pellegrinaggio proposto dalla comunità pastorale e che si svolgerà nei giorni **25-28 ottobre**.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria parrocchiale.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTEZZATI IN CRISTO

SABATO 16 APRILE 2022

San Gaudenzio

LUCA GIUDICI NATO IL 27.05.2020

DOMENICA 24 APRILE 2022

Santa Maria Assunta

EDOARDO CAGNOLA NATO IL 6.09.2021
 CAMILLA TIMM NATA IL 6.09.2021
 RICCARDO FORGIARINI NATO IL 5.10.2021
 NOEMI RABOLIN NATA IL 16.10.2021
 GIULIA SCHIAVO NATA IL 30.11.2021

DOMENICA 15 MAGGIO 2022

San Giovanni Battista

EMILY SCIACCA NATA IL 15.12.2020
 GINEVRA FASOLIN NATA IL 18.07.2021
 JACOPO ZOCCARATO NATO IL 15.10.2021
 MATTIA TROTTI NATO IL 7.11.2021
 ASIA PIERRO NATA IL 9.11.2021
 EDOARDO NATO IL 5.01.2022
 CHRISTOPHER NATO IL 22.01.2022

DOMENICA 26 MAGGIO 2022

Santa Maria Assunta

NICOLÒ TURCI NATO IL 30.01.2012

DOMENICA 5 GIUGNO 2022

San Gaudenzio

BEATRICE PANAINO NATA IL 25.05.2021
 ANDREA SPERANZA SIANI NATA IL 21.07.2021
 CAMILLA DELL'APA NATA IL 22.07.2021
 SERENA MASCHERONI NATA IL 23.08.2021
 LORENZO BILATO NATO IL 22.09.2021
 EDOARDO MAFFIOLI NATO IL 28.09.2021

DOMENICA 12 GIUGNO 2022

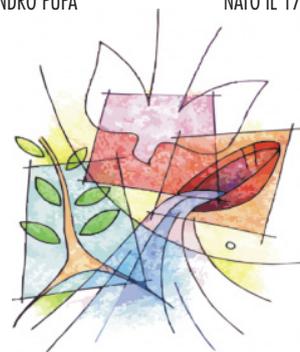
Santa Maria Assunta

NOEMI COLOMBO NATA IL 7.08.2021
 KLARISA SHULLANI NATA IL 31.03.2018

DOMENICA 3 LUGLIO 2022

San Giovanni Battista

ENE A DIROCCO NATO IL 12.08.2021
 MATTEO D'AMURI NATO L'8.11.2021
 MARTINA AMIANTI NATA L'11.12.2021
 GAIA MACCHI NATA IL 16.12.2021
 AURORA MANCINO NATA L'1.01.2022
 MICHELE SPERANDEO NATO L'11.01.2022
 ALESSANDRO PUPA NATO IL 17.02.2022



MORTI IN CRISTO

SAN GAUDENZIO

Aprile 2022

LUISA GOBBI † Fagnano Olona l'1.04.2022
 SILVIA COLOMBO † Busto Arsizio l'1.04.2022
 GUIDO BELEI † Gallarate il 2.04.2022
 ANGELA PICCINOTTI † Fagnano Olona il 3.04.2022
 ANTONINO GIORDANO † Solbiate Olona l'11.04.2022
 ANNAMARIA GELINI † Fagnano Olona il 17.04.2022
 GIUSEPPA BONGIORNO † Cantello il 17.04.2022
 MARIA DALLA ZANNA † Fagnano Olona il 21.04.2022
 GABRIELLA BERTAPELLE † Busto Arsizio il 24.04.2022
 VINCENZO GRISPINO † Gallarate il 25.04.2022
 GRAZIELLA CORBELLA † Gallarate il 28.04.2022

Maggio 2022

FLORA SCARPATO † Fagnano Olona il 2.05.2022
 MARIA SELMO † Fagnano Olona il 4.05.2022
 CARMELA CIARDIELLO † Fagnano Olona l'11.05.2022
 STEFANO CARRANO † Busto Arsizio il 15.05.2022
 CLARA BERTILLA ROCCO † Fagnano Olona il 18.05.2022
 MARGHERITA DONDOSSOLA † Fagnano Olona il 23.05.2022
 PIERINA CARRARO † Busto Arsizio il 25.05.2022
 GIUSEPPE SAPORITI † Busto Arsizio il 26.05.2022
 TOMASO PONCETTA † Busto Arsizio il 27.05.2022
 MARIA ANGELA REGUZZONI † Fagnano Olona il 29.05.2022

Giugno 2022

GIUSEPPE D'ANGELO † Fagnano Olona l'1.06.2022
 MATTEO PARRAVICINI † Busto Arsizio il 27.06.2022
 EPIFANIO SPICA † Busto Arsizio il 30.06.2022

Luglio 2022

LINO RESENTE † Fagnano Olona il 5.07.2022
 GIOVANNA DE ANGELIS † Busto Arsizio il 15.07.2022
 LAURA PIGNI (Maria) † Fagnano Olona il 19.07.2022
 GIOVANNA LAI † Torino il 21.07.2022
 RINA CREMONESE † Busto Arsizio il 22.07.2022

Agosto 2022

AGOSTINO SANSALONE † Legnano il 2.08.2022
 AURORA BELVISI † Busto Arsizio il 6.08.2022
 UMBERTO MACCHI † Tradate il 9.08.2022
 VITTORIA FONTANA † Castellanza il 28.08.2022

SAN GIOVANNI BATTISTA

Aprile 2022

ANIELLO PEPE (Tonino) † Fagnano Olona l'1.04.2022
 ZITA SQUIZZATO † Fagnano Olona il 5.04.2022

Maggio 2022

PASQUALINA FERIOLI † Fagnano Olona il 29.05.2022

Luglio 2022

MATTEO RENDINE † Gallarate il 15.07.2022
 ASSUNTA MARIA RANCAN † Gallarate il 27.07.2022
 ROSA COSTA † Busto Arsizio il 28.07.2022

Agosto 2022

VALENTINO VALLINI † Varese il 19.08.2022

SANTA MARIA ASSUNTA

Aprile 2022

RENATA BOSSI † Rho (MI) il 9.04.2022
 AMALIA SANTINON † il 26.04.2022

Maggio 2022

GAUDENZIO CARNELLI † Somma Lombardo il 6.05.2022
 PIERINA PAGANI † Gallarate il 28.05.2022

Giugno 2022

AMBROGIO MACCHI † Busto Arsizio il 13.06.2022

Luglio 2022

TERESA CAZZANIGA † Fagnano Olona il 6.07.2022
 ASSUNTA FORTUNI † Cadegliano Viconago il 17.07.2022
 GIAN ANTONIO PALMA † Fagnano Olona il 24.07.2022
 MARIA SOMMARUGA † Busto Arsizio il 31.07.2022

Agosto 2022

MARIA FRONTERA † Busto Arsizio il 7.08.2022
 GIOVANNI CHIOETTO † Fagnano Olona il 24.08.2022

ORARI RICEVIMENTO

PARROCO DON FEDERICO

Piazza San Gaudenzio, 14

Lunedì 9.00 - 10.30

Martedì 18.30 - 19.30

Giovedì 18.30 - 19.30

SEGRETERIA DELLA COMUNITÀ

Piazza San Gaudenzio, 14

Martedì 9.30 - 11.00

Giovedì 9.30 - 11.00

Venerdì 16.00 - 18.00

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

San Gaudenzio

(vigiliare ore 18,30)
 ore 10.00 - ore 18.30

San Giovanni Battista

(vigiliare ore 17,30)
 ore 7.30 - ore 10.30

Santa Maria Assunta

(vigiliare ore 18,00)
 ore 8.30 - ore 11.00

CONTATTI

Don Federico Papini 0331617028

Don Simone Seppi 0331617300

Don Mario Magnaghi 03311422577

Don David Maria Riboldi 0331618100

Diacono Cristoforo Biffi 3356109716

Suore Carmelitane 0331727447

Suore Missionarie 0331611386

FESTA DELL'ORATORIO



SABATO 24 SETTEMBRE

ore 20.00 --- CACCIA AL TESORO IN BICI PER LE VIE DEL PAESE PER FAMIGLIE

partenza dall'oratorio San Luigi, arrivo in oratorio San Stanislao

Conclusione della serata con proiezione delle foto delle vacanze comunitarie

DOMENICA 25 SETTEMBRE

ore 11.00 --- SANTA MESSA per la Festa dell'oratorio nella chiesa di Santa Maria Assunta

ore 12.30 --- pranzo con PIC-NIC in oratorio Beato P.G. Frassati (ogni famiglia porta il pranzo da casa)

ore 14.30 --- GIOCHI ORGANIZZATI dagli animatori per tutti

ore 16.30 --- PREGHIERA e MERENDA

ore 17.00 --- incontro presentazione dell'anno catechistico oratoriano per genitori di III, IV, V elementare

ore 17.30 --- aperitivo per gli animatori che si impegnano al servizio della comunità

AVVISI

📍 Domenica 25 settembre alle 17, in Chiesa a Santa Maria Assunta **l'incontro per i genitori dei bambini e ragazzi che frequenteranno il catechismo di III, IV, V elementare.**

Lunedì 26 settembre alle ore 21.00 in segreteria parrocchiale l'incontro della **Commissione di Pastorale Familiare.**

📍 Martedì 27 settembre alle 21 incontro dei genitori dei preadolescenti, I, II, III media in oratorio San Stanislao.

📍 A partire da giovedì 29 settembre fino da domenica 2 ottobre a Milano si celebra il FESTIVAL della MISSIONE. Sul sito della Comunità Pastorale e della Diocesi di Milano è possibile trovare il nutrito programma di manifestazioni che avranno luogo in quei giorni. I momenti forti di questo evento sono in particolare la **Veglia di sabato sera a Milano** cui sono invitati gli adulti e in particolare i giovani e i 18enni perché in quella occasione ci sarà il "lancio del tema" della prossima **Giornata Mondiale della Gioventù** a Lisbona nel 2023. E la **Messa conclusiva** celebrata domenica 2 ottobre in Duomo dal nostro Arcivescovo Mario Delpini.

📍 Giovedì 29 settembre è il **X anniversario dell'Ordinazione Diaconale del nostro Cristoforo.** Lo accompagniamo con la preghiera e lo ricorderemo in modo particolare al Signore in occasione delle SS. Quarantore che celebreremo tra 15 giorni.

📍 Venerdì 30 settembre alle 18.30 **incontro del gruppo chierichetti** e pizzata, in oratorio San Stanislao.

📍 Sabato 1 ottobre alle ore 11 in San Gaudenzio ci sarà **l'incontro per i genitori, padrini e madrine** dei bambini che riceveranno il Battesimo.

📍 Sabato 1 ottobre alle 21.30 a Milano **lancio della GMG "Alzati e #ViviPerDono"** per 18enni e giovani: ritrovo alle 20 al parcheggio dell'oratorio di San Stanislao.

📍 Domenica 2 ottobre:

- alle ore 11.30 in San Gaudenzio celebreremo la **Messa solenne nella festa degli anniversari** significativi di Matrimonio

- alle ore 15 in San Gaudenzio ci sarà la celebrazione dei **Battesimi.**

📍 **A partire da giovedì 6 a domenica 9 ottobre celebreremo le SS Quarantore** - Giornate Eucaristiche della nostra Comunità Pastorale presso la Parrocchia di San Giovanni Battista in Bergoro. Nella prossima settimana renderemo noto il programma con i volantini on line sul sito e alle bacheche delle nostre Chiese.

DOMENICA 2 OTTOBRE

ore 11.30 in San Gaudenzio celebreremo la **Messa solenne** nella festa degli anniversari significativi di Matrimonio